

■ **RIFIUTI** Vertice dell'Ato: l'obiettivo è risolvere i problemi di smaltimento in provincia

# Impianto, ecco i possibili siti

*Secondo uno studio i più adatti sarebbero Roggiano, Santa Caterina e San Marco*

di **DAVIDE SCAGLIONE**

TRA una settimana sarà individuato il sito che dovrà ospitare l'impianto di smaltimento e trattamento dei rifiuti della provincia. È quanto emerso nella riunione dell'Ambito territoriale ottimale rifiuti Cosenza che si è svolta ieri mattina nel ridotto del teatro Rendano. Nel corso del vertice dell'Ato, presieduto dal sindaco di Rende Marcello Manna, è stato presentato uno studio settoriale con l'indicazione di quindici possibili siti idonei ad ospitare l'impianto di smaltimento e trattamento dei rifiuti.

La selezione ha tenuto conto di una serie di parametri (in primis il minor impatto ambientale) e ad occupare le prime tre posizioni ci sono Roggiano Gravina, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano. Nella riunione di mercoledì prossimo si procederà all'individuazione del sito. L'ingegnere Francesco Azzato, direttore dell'Ufficio Comune dell'Ato, ha spiegato che in tutti i casi le location sono periferiche e che sarebbe logisticamente opportuno scegliere un sito prossimo all'arteria autostradale. Non si tratterà di una discarica,

I tecnici  
rassicurano  
«Non è  
la "classica"  
discarica»

l'impianto dal punto di vista tecnico funzionerà, per intenderci, alla stregua dello stabilimento della Calabra Maceri nella zona industriale di Rende. La realizzazione dell'impianto è prevista entro 18-24 mesi sebbene azzardare una tempistica non è semplice in considerazione di eventuali

opere "collaterali". Il nuovo impianto insieme a quello già esistente di Corigliano Rossano (che sarà oggetto di riqualificazione) dovrà rendere autonoma la provincia di Cosenza per quanto riguarda lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti. È questo l'obiettivo del presidente dell'Ato Cosenza Manna che, a margine dell'incontro, ha posto l'accento sulla necessità di invertire la rotta e «risolvere definitivamente» l'emergenza rifiuti sul territorio provinciale.

L'Ato, lo ricordiamo, ha il compito della gestione dei rifiuti e della gestione degli impianti di smaltimento. La gestione dei rifiuti a sua volta è suddivisa in sei Aro (Aro Cosenza Rende, Aro Sibaritide, Aro Pollino, Aro Alto Tirreno, Aro Appennino Paolano, Aro Presila).

Sono due, invece gli uffici territoriali per quanto riguarda la gestione degli impianti di smaltimento. Tra le altre funzioni del presidente dell'Ato Rifiuti della Provincia di Cosenza ci sono le attività di ricognizione dei dati infrastrutturali da reperire: Comuni e gestori; ha il compito anche di verifica del grado di realizzazione degli interventi rispetto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, avrà il compito di vigilare sulle attività poste in essere dai soggetti cui compete la gestione del servizio di raccolta rifiuti, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio anche nell'interesse dell'utente, dal punto di vista ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA